Corriere del Veneto Edizione di Venezia e Mestre 06-APR-2008

Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Ugo Savoia da pag. 8

Frozen e striscione anti-alberghi finiscono tra le polemiche

San Marco

Angeli
L'intervento de vigili per i 40x è avvenuto sotto gli occhi degli «angeli» dell'assessore Salvadori tornati in piazza San Marco

Frozen La provocazione

VENEZIA — Immobili per due interi minuti. Sotto i rintocchi della «marangona», mentre i turisti incuriositi si aggiravano tra una folla di veneziani immobilizzati in Piazza San Marco. Ha destato curiosità, stupore e pure uno strascico di imbarazzi, «40xfrozen», l'iniziativa messa a segno ieri mattina dai «40xVenezia»: circa 150 persone, bambini compresi, hanno dato vita alla performance di congelarsi, al primo rintocco esatto di mezzogiorno, nell'azione che stavano compiendo. Chi si è fermato mentre rispondeva al telefonino, chi si è bloccato mentre si levava il maglione, chi stava parlando è rimasto a metà frase.

Un'iniziativa già sperimentata in altre città, i cui video ora circolano in internet. Ma a Venezia i quarantenni l'hanno connotata di un significato ben preciso. Prendendo spunto dalla bozza di legge che sta elaborando la Regione sul turismo, che liberalizzando le dipendenze degli alberghi darebbe un'ulteriore spinta alla trasformazione degli alloggi in strutture ricettive, i «40x» hanno preso posizione «congelandosi» per due minuti a San Marco. Chiusa la perfomance, i quarantenni hanno immortalato il momento fotografandosi dietro un grande striscione con scritto «Venezia non è un albergo». Un gesto che ha attirato l'attenzione della polizia municipale che ha creduto di trovarsi difronte a una manifestazione non autorizzata. Così, mentre lo striscione era passato nelle mani dei bambini per un'altra foto di rito, gli agenti lo hanno sequestrato. Ha mediato il consigliere di Municipalità (dei 40x) Pino Musolino che si è autodenunciato chiedendo che di comminare a lui l'eventuale sanzione. Nel frattempo un altro consigliere (pure lui dei quarantenni) Pietro Bortoluzzi ha scritto al vicesindaco, assessore alla polizia municipale, denunciando l'accaduto. «Possibile — ha scritto — che con tutti i diffusi esempi di illegalità che quotidianamente sono individuabili in area marciana, i vigili urbani abbiano dovuto intervenire proprio contro dei bambini veneziani?».

In Piazza in quel momento si trovava anche l'assessore al Decoro Augusto Salvadori per presentare i 70 «angeli» della Piazza che da ieri hanno ripreso a vegliare nell'ora di pranzo perché i turisti rispettino le norme che vigono nell'area marciana. I 40x hanno anche provato a coinvolgerlo nelle trattative con i vigili, ma l'assessore ha preferito glissare.

S.S.L.

data stampa